

Il miraggio della semplificazione

A parole, tutti sono d'accordo ad indicare la semplificazione burocratica come una delle priorità assolute per venire incontro soprattutto alle piccole imprese, ridurre i costi di gestione e dunque favorire la crescita e lo sviluppo economico. Ma, nei fatti, assistiamo con sgomento a una scoraggiante "controsemplificazione", con provvedimenti che stanno rendendo ancor più complessa la vita – già abbastanza complicata - dell'imprenditore. Gli esempi sono diversi, e ci parlano di normative che, partendo magari da buone intenzioni, partoriscono contorte procedure che hanno come risultato quello di aumentare a dismisura i costi delle imprese e rubare tempo prezioso che potrebbe essere dedicato al lavoro, invece che a moduli, domande e registri. Pensiamo alla tracciabilità degli appalti, alla ritenuta alla fonte sui bonifici per le ristrutturazioni, al Sistri... Il nostro timore è che ad essere penalizzate maggiormente saranno paradossalmente proprio quelle imprese che continuano a seguire correttamente le regole, assolvendo tutti gli obblighi di legge come prescritto. Per ciò che riguarda il calvario del Sistri,



Confartigianato Imprese sta continuando ad esercitare da mesi forti pressioni sul Governo per ottenere il rinvio dell'entrata in vigore degli obblighi e delle relative sanzioni per un congruo. Una lettera in tal senso è stata inviata al Ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo, al Ministro per la Semplificazione Normativa Roberto Calderoli, al Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione Renato Brunetta e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Le pur condivisibili finalità del Sistri sono infatti vanificate dai complessi e onerosi adempimenti burocratici che colpiranno migliaia di micro e piccole imprese, in evidente contrasto con l'azione di semplificazione che il Governo si era impegnato ad attuare nei nostri confronti. Nonostante l'impegno che abbiamo profuso per diffondere tra le imprese le novità previste da Sistri (in queste pagine presentiamo il nuovo servizio di gestione delle chiavette USB che Confartigianato Imprese Lecco offre ai suoi associati), non sono state ancora completamente affrontate e risolte le

criticità operative e funzionali del sistema.

Il rinvio consentirebbe, da un lato, di garantire alle imprese un periodo di sperimentazione, al fine di permettere la familiarizzazione con il sistema e, dall'altro, di porre in evidenza la necessità di correttivi e modifiche all'operatività del Sistri, nell'interesse di tutta la collettività. Infine, la proroga permetterebbe di avviare un'ulteriore fase di informazione e formazione, in particolare per le strutture associative, garantendo così la possibilità di erogare i servizi alle imprese nel modo più efficace possibile e permettendo una migliore transizione verso il nuovo sistema.

Araldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 1 ■ GENNAIO 2011

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 180,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Guido Ciceri, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori, Anna Tenzi

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE




**Il Presidente, il Direttore,
i dirigenti e i dipendenti
di Confartigianato Imprese Lecco
porgono a tutti gli associati
un sincero augurio per un sereno nuovo anno**

“Fornitore offresi”, la filiera meccanica alla ribalta

Camera di Commercio di Lecco, il Distretto Metalmeccanico Lecchese e le Associazioni imprenditoriali del territorio -Api, Confartigianato, CdO, Cna, Confcommercio e Confindustria rilanciano le azioni a supporto del settore metalmeccanico e avviano l'organizzazione della terza edizione di “FORNITORE OFFRESI”, salone della subfornitura meccanica, in programma il 28 e il 29 gennaio 2011 nei padiglioni di Lariofiere, a Erba.

Due giorni di fiera dove le imprese subfornitrici del settore avranno modo di promuovere le proprie eccellenze, stringere nuovi rapporti d'affari. Un appuntamento volto ad accorciare geograficamente la catena della subfornitura; che offre un immediato vantaggio per il business fra le imprese rappresentando una concreta opportunità di relazioni.

Questa terza edizione è tutta orientata a far emergere e valorizzare le abilità e le competenze capillari e diffuse delle nostre imprese, dove l'elevata competenza tecnica è unita alla capacità di adattamento al cliente, alla rapidità nei tempi di risposta, all'innata tendenza alla flessibilità e alla qualità di prodotti e servizi; un patrimonio troppo spesso sottovalutato e che merita invece di essere promosso quale “leva strategica” per la competitività del nostro sistema economico.

Per questo, un'attenzione ancora maggiore che nelle precedenti edizioni sarà dedicata al coinvolgimento di visitatori qualificati, così da rendere le due giornate efficaci in termini di incontri e occasioni/opportunità di affari.

Confermata la formula vincente delle passate edizioni: stand preallestiti e a prezzi contenuti per premettere un'ampia partecipazione soprattutto delle micro e piccole imprese: diverse le tipo-



logie di lavorazioni presenti: le lavorazioni meccaniche conto terzi quali tornitura, fresatura, trancitura, imbutitura; brocciatura; lavorazioni dal filo; stampaggio a freddo; lavorazione asportazione truciolo; minuteria metallica; molatura/affilatura utensili; lavorazioni di: foratura, filettatura, lucidatura; saldatura; brasatura; fresatura su tre e cinque assi; rettifica; elettroerosione; taglio laser, plasma, acqua; carpenteria; co-

struzione stampi: costruzione porta stampi; punzoni; matrici; coppie coniche; ingranaggi; stampaggi a caldo; trattamenti e rivestimenti superficiali: trattamenti termici in genere; bonifica; cementazione; trattamenti galvanici; trattamenti superficiali; rivestimenti metallo duro; finitura; verniciatura; sabbatura; pallinatura; retrofitting macchinari; revisioni; lavorazioni meccaniche; lavorazioni speciali e di precisione;

stampaggio materie plastiche e componenti plastici.

Oltre ai terzisti “espositori”, potranno partecipare ed esporre anche aziende di servizi in qualità di “sponsor”: utensilerie e macchine per la produzione; prove meccaniche, analisi metallografiche, aziende di servizi, istituzioni ed enti pubblici.

Per le adesione e l'iscrizione alla fiera contattare direttamente il Centro Fieristico e Congressuale LARIOFIERE, Viale Resegone - 22036 Erba (CO)

Tel. 031 6371

**Fax 031 637403,
info@lariofiere.com**

Maggiori informazioni sulla manifestazione sono disponibili online collegandosi al sito internet www.fornitoreoffresi.com o contattando la Segreteria del Comitato di Distretto Metalmeccanico Lecchese:

Lariodesk Informazioni

tel. 0341.292254

lariodesk@lc.camcom.it.

ERBA, LARIOFIERE - 28 E 29 GENNAIO - ORE 9-19

Fornitore offresi • Il luogo ideale per incontrare le imprese della filiera meccanica

Iscriviti on line sul sito www.fornitoreoffresi.com o telefonando a Lariofiere 031.6371. Scegli la tua categoria:

Espositore

se la tua azienda appartiene alla filiera metalmeccanica e si occupa di lavorazioni conto terzi. **Quota di iscrizione 500 euro + Iva.**

Sponsor

se l'impresa non rientra nella categoria espositori (utensilerie, ferramenta e macchinari per la produzione e la lavorazione, aziende di servizi, settore terziario).

Quota di iscrizione 1.000 euro + Iva.

Con la presenza espositiva di Anima - Federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica varia ed affine.



Iscriviti a Confartigianato, difendi la tua impresa

Associandoti a Confartigianato Imprese Lecco avrai accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua impresa, ma soprattutto contribuirai a dare peso e prestigio all'artigianato. Come socio potrai contare su:

- l'affiancamento da parte di un'équipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico.
- consulenze, corsi e opportunità "su misura" nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza e dell'ambiente
- tutte le informazioni e gli strumenti per affrontare la giungla delle normative e i risolvere i problemi quotidiani della tua attività
- la forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato e un potente strumento per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa e partecipare a tutte le attività direttive, formative, culturali e conviviali.

QUOTE ASSOCIATIVE 2011

▶ Quota annuale a carico di ogni impresa artigiana	Euro	180,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni collaboratore produttivo o socio	Euro	64,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni apprendista	Euro	14,00
▶ Quota massima	Euro	322,00



Per la categoria degli autotrasportatori il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 21,00, con quota massima di Euro 322,00.

Per la categoria legno il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 16,00, con quota massima di Euro 322,00.

Per la categoria fabbri-carpentieri il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 16,00 con quota massima di Euro 322,00.

Tessera gratuita per i giovani che si iscrivono per la prima volta

Tutte le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni e per le società ove la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta alla nostra associazione nel corso del 2011, avranno la tessera gratuita per il primo anno.

Artigiano in Fiera, record di visitatori

Numeri da record per la 15esima edizione dell'Artigiano in Fiera, che, dal 4 al 12 dicembre scorsi, ha richiamato al polo espositivo di Rho-Però oltre 3 milioni di visitatori: 150.000 mq animati da oltre 2.900 espositori provenienti da 109 paesi del mondo, 32 dell'Europa e 77 dal resto del globo. Presidente del Comitato organizzatore della fiera è stato il nostro direttore Paolo Galbiati (nella foto), che commenta così l'ottimo risultato della rassegna: "Fiducia, entusiasmo e passione sono tratti caratteristici dello stile artigiano. Tre ingredienti che non sono mai mancati nemmeno in questi anni così diffi-



li per molte imprese, e sono serviti a gettare coraggiosamente le basi per tornare ad essere protagonisti su un mercato in perpetuo movimento. Anche quest'anno "Artigiano in Fiera" è stato specchio di queste realtà, che hanno puntato sulla creatività e sull'aggiornamento delle proprie professionalità, inventando prodotti inediti e originali, scommettendo su nuovi scambi, inaugurando virtuose sinergie con altri imprenditori.

Un altro importante aspetto della rassegna - prosegue Galbiati - ha riguardato la valorizzazione l'immagine dell'artigianato nei confronti dei giovani, che possono guardare a

questo mondo come concreta opportunità occupazionale e fonte di grandi soddisfazioni personali. "Artigiano in Fiera" ha dimostrato il suo carattere di evento di respiro internazionale che porta alla ribalta le idee e la qualità del lavoro artigiano. Un binomio imprescindibile per affrontare il futuro con le carte vincenti".

Da sottolineare la nutrita rappresentanza lecchese, supportata grazie alla stretta collaborazione con la Provincia di Lecco, la Camera di Commercio di Lecco e Ge.Fi. Più di quaranta artigiani della nostra provincia erano presenti con i loro stand, occupando quindi una buona fetta dell'area dedicata alla Lombardia.

Formazione, i nuovi corsi per il 2011

Riparte nel nuovo anno con numerose proposte l'offerta formativa per gli imprenditori e i collaboratori delle aziende associate a Confartigianato Imprese Lecco.

Di fianco l'elenco dei prossimi corsi in programma: è possibile segnalare l'interesse compilando la scheda allegata (N.B. non è l'iscrizione vera e propria, solo una manifestazione di possibile adesione), per ricevere in seguito tutte le informazioni circa la realizzazione dei corsi stessi.

Si specifica che l'elenco non è esaustivo e potrebbe subire variazioni o integrazioni, in particolare circa percorsi formativi finanziabili tramite Dote e/o Fondartigianato.

Per informazioni: ufficio Formazione (Matilde Petracca e Larissa Pirola), lpirola@artigiani.lecco.it tel. 0341.250200

CORSI DI SPAGNOLO E TEDESCO

A gennaio (vedi tabella a lato) partiranno i due nuovi corsi di lingua "Aprendamos español!" e "Wir lernen deutsch!". Si tratta di due percorsi modulari innovativi, riguardanti rispettivamente la lingua spagnola e tedesca, ognuno dei quali sarà strutturato in corso base (10 lezioni) + conversazione (3 lezioni) + approfondimento commerciale (3 lezioni). Le lezioni, tenute da docenti madrelingua, saranno in orario serale, lo spagnolo al lunedì e il tedesco al mercoledì, dalle 19 alle 20.30. E' possibile iscriversi anche a uno solo dei tre moduli di cui è composto ciascun corso; è previsto uno sconto per le imprese associate che parteciperanno a tutti e tre i moduli. Per i programmi di dettaglio rivolgersi all'Ufficio Formazione.

CORSO/SEMINARIO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
GENNAIO		
<input type="checkbox"/> Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	tutor apprendistato
<input type="checkbox"/> Operatore d'ufficio - 2° ediz. (24 ore)	gratuito	solo dipendenti
<input type="checkbox"/> Programmazione macchine utensili CNC (32 ore)	cofinanziato	solo dipendenti
<input type="checkbox"/> Aprendamos español!	a pagamento	aperto a tutti
<input type="checkbox"/> Wir lernen deutsch!	a pagamento	aperto a tutti
FEBBRAIO		
<input type="checkbox"/> Comportamenti proattivi alla sicurezza (8 ore)	gratuito	solo dipendenti
<input type="checkbox"/> Strumenti, tecnologie e comportamenti per il personale d'ufficio (24 ore)	gratuito	solo dipendenti
<input type="checkbox"/> Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	tutor apprendistato
<input type="checkbox"/> Corso di informatica (24 ore)	gratuito	solo dipendenti
<input type="checkbox"/> Tecnologia fotovoltaica (32 ore)	gratuito	dipendenti categoria installatori elettrici
<input type="checkbox"/> Elettronica per l'autoveicolo (32 ore)	gratuito	dipendenti categoria autoriparatori
MARZO		
<input type="checkbox"/> Utilizzo DPI anticaduta 3° cat.	a pagamento	aperto a tutti
<input type="checkbox"/> Corso di informatica (24 ore)	gratuito	solo dipendenti
AZIENDA		
.....		
INDIRIZZO		
.....		
TELEFONO		
.....		
FAX		
.....		
E-MAIL E SITO		
.....		
.....		
BARRARE I CORSI DI INTERESSE E RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341.250170 (Larissa Pirola)		



Sistri, nuovo servizio gestione chiavette e conguagli

GESTIONE CHIAVETTE USB

Con l'entrata in vigore della operatività del SISTRI, Confartigianato Imprese Lecco ha predisposto uno specifico servizio di "GESTIONE CHIAVETTE".

Come è noto, a partire dal 1 gennaio 2011 le aziende iscritte al SISTRI dovranno effettuare tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti unicamente con tale sistema telematico, utilizzando le apposite chiavette USB tramite PC e collegamento Internet.

Il nostro servizio si rivolge a quelle imprese che preferiscono evitare di affrontare in proprio questa nuova incombenza burocratica, perché non hanno intenzione di perdere tempo prezioso o perché non sono dotate dei necessari strumenti informatici. Delegando la gestione all'Associazione, si verrà infatti sollevati da ogni preoccupazione: l'unico obbligo sarà quello di comunicare mensilmente a Confartigianato

Imprese Lecco i dati relativi alla produzione e movimentazione dei rifiuti. Tutte le attività di compilazione del registro cronologico e delle schede di movimentazione verranno svolte dai nostri uffici di Lecco, in via Galilei 1.

Per le imprese che intendessero invece procedere con la gestione delle chiavette SISTRI in modo autonomo, abbiamo organizzato e continueremo a proporre appositi corsi di formazione (si veda L'Artigianato Lecchese n. 11/2010).

RIMBORSO CONGUAGLIO

Per quanto attiene la riduzione dei

costi di iscrizione al SISTRI vi segnaliamo che è disponibile presso i nostri uffici, ma anche recuperabile nel sito www.sistri.it, il modulo per la richiesta di conguaglio - rimborso da inviare tramite mail (conguagliosistri@sistri.it) - fax (800.050863) o on-line, non oltre il 31 gennaio 2011.

La procedura riguarda, oltre alle imprese che hanno versato erroneamente importi maggiori del dovuto, quelle produttrici di rifiuti pericolosi che hanno pagato, come ad esempio centri estetici e lavasecco, i famosi 120 € per l'anno 2010.

Ne consegue che una ditta che si

ritrova nella prima fascia non pagherà il SISTRI per il 2011 ed avrà un ulteriore credito di 20 € per il 2012.

Questa riduzione dei costi è frutto di una forte pressione di Confartigianato sul Ministero che prosegue incessantemente per giungere ad una reale semplificazione in materia per tutte le imprese artigiane.

Le imprese interessate al servizio gestione chiavette ed alle procedure di rimborso conguaglio sono invitate a mettersi in contatto in contatto con l'ufficio ambiente (Marco Bonacina tel. 0341.250200 mbonacina@artigiani.lecco).

I NUOVI IMPORTI PER I CONGUAGLI

ADDETTI PER UNITA'	QUANTITATIVI ANNUI	CONTRIBUTO ANNUALE
Da 1 a 5	Fino a 200 Kg	€ 50
Da 1 a 5	Oltre 200 Kg e fino a 400 Kg	€ 60
Da 6 a 10	Fino a 400 Kg	€ 60

PITTORI EDILI / 27 GENNAIO, SEMINARIO TERMOCAPPOTTO

Nella prospettiva di un costante aggiornamento tecnico della categoria dei Pittori Edili, soprattutto in merito ai materiali quotidianamente utilizzati, Confartigianato Imprese Lecco promuove un'interessante occasione d'incontro quale completamento ed arricchimento della figura professionale.

L'appuntamento, reso possibile grazie alla disponibilità ed al contributo delle società Colore Dei Laghi srl e Gruppo IVAS, è un'occasione da non perdere. L'evoluzione dell'impresa di imbiancatura e manutenzione presuppone infatti la conoscenza di nuove tecnologie che rispettino le normative di efficienza energetica dei fabbricati e nuove tecniche di decoro.

IL TERMOCAPPOTTO IN TUTTI I SUOI ASPETTI TERMICI ED ACUSTICI LE TENDENZE DEI DECORI INTERNI

giovedì 27 gennaio dalle 17 alle 21

Sede Confartigianato Lecco - Via Galilei 1

RELATORI

Ing. Carlo Castoldi - Ricerca & Sviluppo Gruppo Ivas

Manuel Castoldi - Amministratore Delegato Colore Dei Laghi s.r.l.

Dario Sironi - Responsabile Commerciale Colore dei Laghi s.r.l.

P.I.E. Ivano Villa - Certificatore Energetico iscritto all'Albo della Regione Lombardia

Al termine, aperitivo a buffet offerto dalla società "Colore Dei Laghi srl"

ADESIONI: entro il 24 gennaio all'Ufficio Categorie (Guido Ciceri) 0341.250200 - gciceri@artigiani.lecco.it

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: gratuita per le imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco. Per le imprese non associate € 30 (IVA compresa) per spese di segreteria.

CONTENUTI DEL SEMINARIO:

- Illustrazione del decreto 311, con particolare riferimento agli interventi di isolamento delle pareti esterne sia sui nuovi

fabbricati che su quelli esistenti.

- Termocappotto, una soluzione che ottempera con semplicità ed economicità alle nuove disposizioni legislative.
- Analisi tecnica dei materiali isolanti idonei all'applicazione in termocappotto.
- Analisi del ritorno economico dell'investimento per isolare le pareti anche alla luce degli incentivi di legge.
- La tecnica applicativa del termocappotto
- Errori da evitare ai fini di una perfetta affidabilità.
- Analisi della traspirabilità delle pareti esterne.
- Servizi di calcolo e relazioni tecniche
- La certificazione energetica.
- Finiture d'interno.

I relatori ed il materiale sono messi a disposizione gratuitamente dalla società Colore Dei Laghi-Gruppo IVAS.



Elettricisti a convegno via Internet

Grande soddisfazione per la seconda edizione del seminario TuttoNormel dedicato alla categoria degli installatori elettrici svoltasi lo scorso 29 novembre.

La novità della formula consiste nel fatto che è possibile partecipare al convegno senza muoversi dal proprio ufficio o laboratorio.

Il pubblico che prende parte all'incontro vede infatti sul proprio computer le slide della relazione (che riceve via mail prima del convegno) e contemporaneamente ascolta tramite internet l'intervento del relatore.

Allo stesso modo può porre, per telefono o via mail, i propri quesiti e ascoltare "in diretta", sempre tramite internet, le domande poste da tutti i partecipanti e le risposte del relatore.

L'incontro, condotto dall'ingegner Marco Carrescia di TuttoNormel, ha fornito una serie di chiarimenti in materia di nuove norme sui quadri elettrici di bassa tensione (EN 61439), qualifiche necessarie per chi esegue lavori elettrici (DLgs 81/08 e norma CEI 11-27), dichiarazioni di rispondenza ed altri aspetti controversi del DM 37/08, come limitare la responsabilità dell'installatore ed evitare di risarcire danni.



UNA MOSTRA DEDICATA ALLE ORIGINI DEL DESIGN

Le eccellenze del design a Cantù

La mostra, organizzata in collaborazione tra Comune di Cantù, Associazione per il Museo di Cantù e Confartigianato Imprese delegazione di Cantù, si pone l'obiettivo di riflettere "sulle cose importanti fatte", esponendo mobili, molti dei quali inediti, progettati da grandi architetti ed eseguiti da artigiani di Cantù e da imprese del territorio.

L'esposizione, allestita nell'ex Basilica di Sant'Ambrogio fino al 17 aprile 2011, presenta materiali interessantissimi prodotti soprattutto a partire dagli anni Trenta e Quaranta che portano le firme prestigiose di autori che oggi consideriamo fra i massimi progettisti del Novecento. Nella disposizione del percorso espositivo, che propone una evoluzione cronologica di quello che oggi definiremmo "mobili d'autore", si è inteso documentare autentiche eccellenze di progetto, evidenziando allo stesso tempo quella sapienza esecutiva che risiede nella mente e nelle mani dell'artigiano, che sa cogliere il senso dell'idea dell'architetto e quindi, mediante soluzioni costruttive originali, darle corpo rendendola "agibile" alla funzione cui è destinata.

La rassegna è frutto di una ricerca nelle case e nelle aziende della Brianza comasca, ma anche in prestigiose dimore milanesi, grazie alla quale sono stati rintracciati pezzi di cui si conosceva l'esistenza attraverso le riviste dell'epoca, ma di cui si erano perse le tracce.

Cantù, piazza Marconi, ex basilica di S. Ambrogio

Fino al 17 aprile 2011 - Orari: ore 15-19 - da giovedì a domenica

BANDI REGIONE LOMBARDIA / PRINCIPALI INCENTIVI PER LE IMPRESE

TIPOLOGIA BANDI APERTI	OBIETTIVO	SCADENZA
Bando INAIL 2010 - Adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro	Contributo in conto capitale, da un minimo di 5.000 a un massimo di 100.000 Euro, in percentuale variabile dal 50 al 75% per: • Progetti d'investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; • Progetti di formazione; • Progetti di sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla responsabilità sociale d'impresa	dalle ore 14 del 12/1/2011 al 14/2/2011 SALVO ESAURIMENTO RISORSE
DINAMEETIG 2010 Piccole imprese crescono Assistenza per l'innovazione tramite l'adozione di tecnologie informatiche per micro e piccole imprese lombarde, appartenenti al settore manifatturiero, dei servizi alle imprese, della logistica, del commercio e del turismo che desiderano attuare un percorso di crescita. Per maggiori informazioni www.dinameeting.it	Il progetto si articola in tre fasi: 2 dedicate alla individuazione di imprese che hanno già avviato con successo un percorso di cambiamento partecipando a precedenti progetti e una fase di selezione di nuove micro piccole imprese. 1) Individuazione e il coinvolgimento di 5 champion che, grazie all'adozione di tecnologie informatiche, abbiano affrontato un processo di cambiamento, rappresentando un modello in cui le imprese possono identificarsi. 2) Individuazione e il coinvolgimento di 10 PIC Piccole Imprese Crescono che hanno partecipato alla prima edizione di DINAMEETING e che hanno realizzato il progetto ideato. 3) Selezione di micro e piccole imprese che potranno accedere ai servizi di accompagnamento finanziati dal progetto per un periodo di tempo massimo di otto mesi, durante i quali verrà definito - grazie all'affiancamento dei professionisti - un piano di intervento che prenda in esame le tecnologie necessarie, l'impatto sugli aspetti gestionali ed organizzativi, i costi e gli investimenti necessari	Per i punti 1 e 2 dal 5/11/2010 al 3/12/2010 Per il punto 3 in fase di definizione
Bonus Fiscale per le attività di ricerca e sviluppo del settore tessile-moda	Aziende con codice ATECO 2007 13,14,15 e 32.99.20. Esclusione dal reddito imponibile del valore degli investimenti in ricerca e sviluppo precompetitivo effettuati nel periodo di imposta relativo all'anno 2010	Dal 1/12/2010 al 20/01/2011
Bando SOSTES 2 per lo sviluppo delle PMI del sistema manifatturiero con particolare attenzione alla filiera del Tessile	Contributi per investimenti immateriali: innovazione, ricerca, brevetti, marketing internazionale	Fino a esaurimento risorse

In collaborazione con EUROPARTNER. Per informazioni: Paolo Grieco, Ufficio Competitività, 0341.250200, pgrieco@artigiani.lecco.it



Missione a Monaco

Per il quinto anno, i Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Lecco, in collaborazione con i Giovani Imprenditori Api Lecco, hanno organizzato una missione estera



La visita, che ha avuto come meta Monaco di Baviera, si è svolta il 25 e il 26 novembre.

L'intera mattinata del primo giorno è stata dedicata alla visita della casa automobilistica BMW.

Ci siamo presentati di buon'ora allo stabilimento produttivo, dove abbiamo potuto percorrere, accompagnati da una guida, tutti gli stadi della produzione di un'automobile, dalla nascita alla sua completa realizzazione.

E' stato veramente interessante osservare come l'organizzazione, il rigore e la volontà di avere un prodotto eccellente renda quest'azienda un vero fiore all'occhiello della produzione tedesca. La visita è proseguita al BMW Welt, un ultramoderno e prestigioso "concessionario" in cui è stato possibile osservare il modo in cui le automobili appena prodotte vengono esposte e pubblicizzate. L'ultima tappa è stata al Museo della casa automobilistica: lì sono conservati vari modelli che ci hanno permesso di compiere un tuffo nella storia recente dell'automobile, mantenendo comunque un occhio di riguardo alle nuove tecnologie.

Nel pomeriggio ci siamo diretti alla "HIC Fiera dell'artigianato" di

Monaco, paragonabile come dimensioni alla Fiera dell'artigianato di Milano, ma con una sapore ancor più internazionale.

Abbiamo incontrato vari artigiani espositori italiani e persino un paio di lombardi!

Il giorno successivo è stato dedicato alla visita guidata della città: in tale occasione abbiamo assistito all'inaugurazione dei caratteristici mercatini di Natale.

Durante la permanenza a Monaco, nella giornata di venerdì ci ha raggiunto anche l'assessore alle politiche del lavoro della Provincia di Lecco, Fabio Dadati, e il direttore Paolo Galbiati, con i quali abbiamo visitato la Fiera dell'artigianato.

Questa missione, oltre che essere stata una piacevole visita, ci ha dato modo di verificare l'attenzione e la cura che Monaco de-

dica all'artigianato e ai giovani che vogliono intraprendere tale strada.

Ci auguriamo che quanto visto e appreso nel corso di questa missione dia modo alla Provincia e a tutte le Istituzioni di capire i giovani e le loro esigenze, al fine di aiutare realmente le nuove generazioni, che possiedono molti talenti e che chiedono solo di essere supportate per farli emergere.

Il servizio idrico della provincia di Lecco in gestione a Idrolario



- IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE) DI TUTTI I COMUNI E' STATO CENTRALIZZATO ED E' ORA GESTITO DALLA SOCIETA' PUBBLICA IDROLARIO

- ENTRERANNO IN VIGORE NUOVE TARIFFE - COMPRESIVE DI COSTI E INVESTIMENTI - E NUOVI REGOLAMENTI, APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

- I COMUNI NON GESTIRANNO PIU' IL SERVIZIO IDRICO; GLI UTENTI DOVRANNO QUINDI RIVOLGERSI AI SEGUENTI NUMERI VERDI ATTIVI DAL 1 NOVEMBRE:

Informazioni	Pratiche (allacciamenti e consumi)	Emergenze e Guasti
800-085588 da lunedì a sabato dalle 8 alle 20	800-161694 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18	800-894081 attivo 24 ore
OPPURE PRESSO GLI UFFICI TERRITORIALI:		
Lecco via Amendola 4	Dervio via Redaelli 13	Introbio p.za Carrobbio
Oggiono via Marconi 16	Calolziocorte p.za Mercato 1/A	Perego via Statale 43
Merate via Cerri 51		

REGOLAMENTI UTENTI E ULTERIORI INFORMAZIONI SUI SITI INTERNET
www.idrolario.it www.provincia.lecco.it

Valutazione stress lavoro correlato

L'obbligo di effettuare la valutazione del rischio da stress lavoro correlato è stato differito dal 1° agosto 2010 al 31 dicembre 2010.

Le indicazioni operative sullo stress lavoro correlato sono state elaborate da un apposito Comitato tecnico tripartito, composto da rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori, delle Associazioni datoriali e delle Istituzioni che il 17 novembre 2010 ha approvato un documento esplicativo, da cui emerge come sia obbligatorio per tutte le imprese l'esame di elementi oggettivi recuperabili da dati già in possesso del datore di lavoro (assenteismo, infortuni, turnover, sanzioni, carichi di lavoro, lamentele formalizzate eccetera).

Il datore di lavoro è quindi tenuto, in primo luogo, a verificare i dati pertinenti per individuare se in azienda sia presente il fenomeno. Se da questo esame (che non obbliga, quindi, a procedere a lunghe e complesse indagini psicologiche coinvolgenti i singoli lavoratori) non si evidenziano agenti o fenomeni da stress da lavoro, la procedura si conclude con la registrazione di tale evidenza nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Se invece i dati oggettivi mostrano la sussistenza di fenomeni in astratto riconducibili a stress lavoro correlato, il datore di lavoro è tenuto a procedere a una valutazione più approfondita attraverso la raccolta e l'analisi di dati soggettivi, ossia coinvolgenti personalmente gli individui.

Per le micro imprese che occupino sino a 5 dipendenti tale eventuale seconda valutazione può essere realizzata, a discrezione del datore di lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto dei lavoratori nell'ambito di apposite riunioni.

Da un punto di vista cronologico, in estrema sintesi, si ricorda come le aziende debbano provvedere, a decorrere dal 31 dicembre 2010, ad



avviare la valutazione della presenza di fattori di stress lavoro correlato, a pianificare e realizzare le misure di eliminazione oppure ridurre al minimo - se l'eliminazione non è possibile - il fattore di rischio da stress.

Al riguardo, peraltro, si precisa che la data del 31 dicembre 2010 va considerata come il termine per il mero avvio delle attività di valutazione del rischio stress lavoro correlato. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) va quindi aggiornato in relazione al suddetto avvio nonché alla programmazione temporale delle attività di valutazione

ed in merito all'indicazione del termine finale di completamento delle stesse.

Coloro che, alla data del 17 novembre, abbiano già effettuato la valutazione, in coerenza con i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 - così come recepito dall'Accordo Interconfederale del 9 giugno 2008, non debbono ripetere l'indagine, ma sono unicamente tenuti ad effettuare una rielaborazione della valutazione nelle ipotesi previste dall'articolo 29, comma 3, del Testo Unico per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (e cioè: modifiche significative al processo pro-

duativo ed all'organizzazione del lavoro, evoluzione della tecnica, della prevenzione e protezione, infortuni significativi, indicazioni promananti dalla sorveglianza sanitaria), seguendo le nuove indicazioni.

Confartigianato Imprese ha manifestato, sin dal recepimento dell'Accordo Europeo sullo stress del 8 ottobre 2004 - avvenuto tramite l'approvazione dell'Accordo Interconfederale del 9 giugno 2008 - la propria netta contrarietà a che il principio dello stress da lavoro venisse trasfuso ed applicato anche alle piccole imprese, che non dispongono di un'organizzazione aziendale e di personale tale da consentire di gestire questo ulteriore obbligo.

Tale contrarietà è stata più volte rappresentata al Ministero del Lavoro, nel corso della lunga discussione in seno al Comitato tecnico ad hoc che ha elaborato le indicazioni operative sullo stress lavoro correlato.

Da ultimo, nel corso della riunione finale di approvazione delle richiamate indicazioni, lo scorso 17 novembre, è stata specificamente verbalizzata la posizione critica della Confederazione, in particolare per quanto attiene alla richiamata disposizione semplificata di coinvolgimento dei lavoratori, relativa alle microimprese che ne occupino fino a 5: Confartigianato ritiene infatti che tale facoltà debba necessariamente essere garantita quanto meno a tutte le imprese che occupino sino a 10 lavoratori.

È comunque intenzione di Confartigianato Imprese e delle altre organizzazioni datoriali procedere con l'elaborazione, nelle prossime settimane, di una guida operativa per le imprese Associate, finalizzata a semplificare al massimo l'applicazione della procedura inerente alla valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

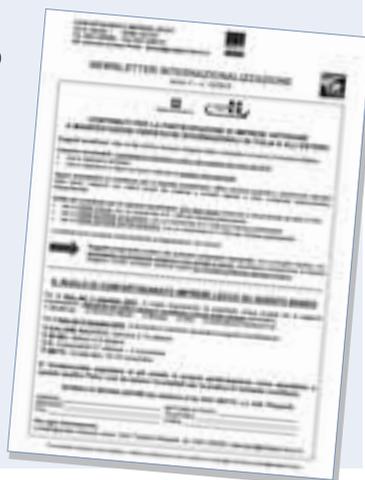
NEWSLETTER INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vuoi ricevere la newsletter periodica di Confartigianato Imprese Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione?

Manda una mail a

lpirola@artigiani.lecco.it

**oppure invia un fax
allo 0341.250170**



Bando INAIL per la sicurezza sul lavoro

L'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro (INAIL) ha pubblicato lo scorso 10 dicembre il bando per la concessione di contributi a fondo perduto a fronte di investimenti per il miglioramento delle sicurezza e della salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro.

Le risorse, pari a 60 milioni di euro, saranno ripartite su base regionale in proporzione al numero di addetti e all'andamento infortunistico su ogni specifico territorio, con uno stanziamento per la Lombardia di 10.460.063 euro.

Il bando ha queste caratteristiche:

Beneficiari

Potranno beneficiare dell'agevolazione tutte le imprese, anche quelle individuali, iscritte alla Camera di Commercio.

Contributo

Il contributo a fondo perduto, variabile tra il 50% ed il 70% delle spese totali ammissibili che devono essere comprese tra 5 mila e 100 mila euro.

Attività finanziabili

Sono ammesse a finanziamento le seguenti attività progettuali:

- Investimenti volti a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori
- Formazione
- Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Ammontare del contributo

Il contributo, in conto capitale, è pari al 50% delle spese ammesse a contributo. Il contributo è calcolato



sulle spese sostenute al netto dell'IVA fino a un massimo di € 100.000.

Per le tipologie "progetti di investimento" e "progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale", il contributo minimo erogabile è di € 5.000 e, per l'impresa individuale, è ridotto a € 2.000.

Per la tipologia "progetti di formazione" il contributo minimo è di € 1.000.

Spese ammesse a contributo

Sono ammesse a contributo tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, nonché le eventuali spese accessorie o strumentali, funzionali alla realizzazione dello stesso ed indispensabili per la sua completezza. Sono anche ammesse a contributo le eventuali spese tecniche, entro i limiti definiti nel bando.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica della documentazione che attesta l'effettiva realizzazione dell'intervento e l'avvenuto pagamento dei corri-

spettivi da parte dell'impresa richiedente.

Spese non ammesse a contributo
Non sono ammesse a contributo le spese relative all'acquisto od alla sostituzione di:

- dispositivi di protezione individuale o qualsiasi attrezzatura destinata al lavoratore per proteggerlo contro i rischi durante il lavoro, nonché ogni altro complemento o accessorio destinato a tale scopo;
- automezzi e mezzi di trasporto su strada, aeromobili, imbarcazioni e simili;
- impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro, o comunque qualsiasi altra spesa mirata esclusivamente alla salvaguardia dell'ambiente;
- hardware, software e sistemi di protezione informatica;
- mobili e arredi.

Non sono inoltre ammesse a contributo le spese relative a:

- progetti già realizzati o in corso di realizzazione alla data di comunicazione di ammissione al contributo;
- manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera;
- corsi di formazione e aggiornamento per RSPP/ASPP, dirigenti, preposti, RLS, addetti primo soccorso e antincendio.

Tempistica

La domanda di contributo potrà

essere presentata esclusivamente online tramite lo sportello telematico disponibile sul sito dell'INAIL (www.inail.it), a partire dalle ore 14,00 del 12 gennaio 2011 alle ore 18 del 14 febbraio 2011, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

Procedura

La procedura prevede una prima fase in cui l'azienda dovrà inserire i propri dati anagrafici e i particolari relativi al progetto, a cui, verrà attribuito un punteggio automatico. Solo con superamento di un punteggio soglia complessivo, determinato in funzione di parametri quali la dimensione, il settore produttivo e il tasso di rischio delle lavorazioni, sarà possibile la compilazione della domanda online.

Il tutto avverrà con la procedura a "sportello" fino ad esaurimento dei fondi.

Per la predisposizione della domanda, visto anche l'adozione della procedura a sportello, consigliamo raccogliere i preventivi degli interventi da eseguire, utili per la descrizione e per l'importo finanziario degli investimenti da fare.

Vi segnaliamo che Confartigianato Imprese Lecco ha attivato tramite la società Europartner Srl (rif. Edoardo Lucini tel. 026672181 e lucini@europartner.it) uno sportello per la gestione delle domande.

Per qualsiasi chiarimento potrete rivolgervi a Paolo Grieco (Ufficio competitività), pgrieco@artigiani.lecco.it

Sportello Sicurezza sul lavoro

Servizio consulenza

Tutti i venerdì dalle 9 alle 12 è presente nella sede di via Galilei a Lecco un esperto in sicurezza sul lavoro, a disposizione degli associati GRATUITAMENTE. Il servizio, svolto in collaborazione con Economie Ambientali, consente di avere un punto di riferimento costante e affidabile per dare risposta a tutte le problematiche legate ad ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro. Occorre prenotarsi rivolgendosi al centralino 0341.250200

Donne e artigiane, per crescere insieme



Donne Impresa Confartigianato è un movimento di opinione a cui possono partecipare tutte le imprenditrici, socie o coadiuvanti, aderenti alle Associazioni Confartigianato provinciali presenti sul nostro territorio. In Lombardia il gruppo, costituito nel 1997, ha un coordinamento regionale guidato dalla neo-eletta Flavia Caldera, imprenditrice della provincia di Brescia. Flavia ha maturato la sua esperienza imprenditoriale nell'azienda tipografica familiare e da 5 anni è presidente di Donne Impresa nella sua provincia. A Lecco, la presidente del gruppo è Manuela Piazza, titolare del centro "Anna Estetica". Su Facebook è attiva la pagina Donne Impresa Lombardia, dove poter comunicare in tempo reale e scambiare informazioni utili

Perché è nato questo gruppo?

Fino ad alcuni anni fa la presenza delle donne nelle imprese, o la costituzione di nuove imprese a conduzione femminile, era una condizione di scelta, un modo per "realizzarsi", a volte condivisa nell'azienda con il marito.

Con la crisi economica attuale e con l'aumento delle separazioni, molte donne cercano una collocazione lavorativa nell'artigianato, come naturale soluzione alle proprie necessità economiche, compatibile con il ruolo che la donna occupa nell'ambito familiare.

E' determinante per il buon andamento dell'impresa femminile che non si ostacoli, o peggio si impedisca, il ruolo non meno importante di madre o moglie; infatti conciliare il tempo in maniera tale che venga garantita l'autonomia economica, la certezza di un futuro e uno spazio adeguato a sé e alla propria famiglia diventa difficile, soprattutto quando si hanno genitori anziani, figli piccoli o condizioni di monoreddito.

Il gruppo Confartigianato Donne Impresa è nato con il preciso intento di supportare le donne che vogliono aprire un'impresa o ne siano già titolari, per far sentire la loro voce ed evidenziare le esigenze oggettive che nascono quotidianamente.

A cosa serve, e soprattutto perché, un'imprenditrice dovrebbe utilizzare parte del proprio tempo per partecipare alle attività di questo gruppo?

E' utile sottolineare che il Gruppo Donne Impresa è guidato da imprenditrici che operano in vari settori dell'artigianato, che hanno età diverse e situazioni di vita differenti. Conosciamo bene le difficoltà delle province in cui operiamo, le opportunità che si possono cogliere o quelle che è meglio lasciar ma-

turare altrove. Anche se siamo diverse per cultura, tipologia di situazione familiare e lavorativa, siamo unite da uno spirito di collaborazione.

Nel mondo dell'artigianato ci sono davvero tante tipologie di impresa, molte sono tipicamente femminili (estetiste, parrucchiere, sarte, ecc.), altre lo sono diventate negli ultimi anni (grafiche, tassisti, ecc.), abbiamo attività ereditate dai nostri genitori, oppure le abbiamo intraprese seguendo un'innata capacità o passione (restauratrici, decoratrici, designer, ecc.), ma tutte abbiamo un'altra caratteristica che ci unisce: siamo prese dalle incombenze quotidiane, e il tempo è sempre il nostro nemico più temuto, la sua mancanza domina la maggior parte della giornata di una donna imprenditrice.

Il recupero degli insoluti, i rapporti con i fornitori, l'accesso al credito, la scarsa informazione sui finanziamenti agevolati disponibili, la necessità di consulenze fiscali e organizzative, la ricerca di nuovi sbocchi di mercato, sono alcune tra le problematiche che occupano il tempo che vorremmo dedicare al fare impresa e alla famiglia.

Non siamo abbastanza "grandi" per avere dei professionisti in azienda che risolvano queste incombenze, ma siamo sufficientemente capaci da aspirare a far decollare le nostre aziende verso un mercato che ci riconosce come eccellenti.

Ed ecco che ci sentiamo sole, a volte vorremmo condividere queste difficoltà quotidiane con qualcuno che attraversa giorno dopo giorno gli stessi ostacoli e, senza inutili lamentele, seguire un percorso per migliorare la qualità della nostra vita e migliorare il nostro business.

Condivisione e rete, queste sono le parole chiave che Confartigianato Donne Impresa si prefigge di tra-

sformare in obiettivo di crescita personale e d'impresa.

Ecco quello che stiamo facendo insieme:

- creare eventi ed incontri che mettano in luce le esigenze delle nostre imprese,
- adoperarci perché le istituzioni creino le giuste attenzioni verso i bisogni e le potenzialità delle imprese che rappresentiamo,
- cercare le opportunità per aprire nuovi mercati,
- organizzare corsi di formazione per crescere, capire e migliorare se stesse e le imprese,
- promuovere contatti e scambi di opinione con le altre organizzazioni femminili, nazionali ed estere, per aumentare la rappresentanza sindacale,
- essere un valido aiuto per le donne che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale,
- organizzare iniziative e produrre proposte tendenti a supportare e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne imprenditrici,
- offrire consulenze mirate alla soluzione dei vari problemi operativi che caratterizzano le nostre imprese,
- organizzare incontri con le rappresentanze politiche regionali, provinciali e comunali per far sentire la voce di un'imprenditoria, quella femminile, in forte crescita.

Perché questo Gruppo abbia successo è indispensabile la partecipazione di tutte le imprenditrici che credono nel proprio ruolo di donne, mogli, madri, figlie, nonne, per costituire una vera forza di azione che ci permetterà, lavorando insieme, di costruire un futuro basato su un'operatività duratura e redditizia in un clima favorevole. Abbiamo bisogno anche di te, ti aspettiamo. Per maggiori informazioni: Paola Bonacina, tel. 0341.250200.

La nuova bilateralità: istruzioni per l'uso

Come previsto dagli Accordi interconfederali del 23 luglio 2009, dall'Atto di indirizzo sulla bilateralità del 30 giugno 2010 e dai contratti collettivi nazionali e regionali dell'artigianato, tutte le imprese artigiane dal 1.1.2011 sono chiamate a versare, secondo il nuovo meccanismo semplificato di raccolta, una quota onnicomprensiva per la nuova bilateralità.

La quota per la nuova bilateralità

Il contributo previsto è pari a € 10,42 mensili per ogni lavoratore dipendente in forza, ed è ridotto del 50% per i part-time fino a 20 ore settimanali. Si considerano per intero gli assunti o i licenziati nel corso del mese. L'importo complessivo della quota è pari a 125 euro annui per ogni lavoratore dipendente. I versamenti saranno effettuati tramite modello F24, evidenziando il codice tributo (EBNA) riportato nella risoluzione n. 70/E dell'Agenzia delle Entrate.

La causale "EBNA" è esposta nel modello F24 nella sezione "INPS", nel campo "causale contributo", in corrispondenza del campo "importi a debito versati". Nella stessa sezione: nel campo "codice sede" va indicato il codice della sede INPS competente; nel campo "matricola INPS/codice INPS/filiale azienda" è indicata la matricola INPS dell'azienda; nel campo "periodo di riferimento", nella colonna "da mm/aaaa" è indicato il mese e l'anno di competenza; la colonna "a mm/aaaa" non deve essere valorizzata.

Il contributo di solidarietà

Dovrà essere versato nella misura pari al 10% dai datori di lavoro sulle somme che, a livello di bilateralità regionale, sono espressa-



mente dedicate a prestazione di sostegno al reddito e a prestazioni ai lavoratori dipendenti previste dai singoli enti bilaterali. La quota minima da destinare al sostegno al reddito, per effetto di quanto previsto dagli accordi na-

zionali e dalla delibera EBNA del 12 maggio 2010, è pari a 29 euro.

Gli obblighi per chi non aderisce

In caso di mancata adesione alla bilateralità, i datori di lavoro do-

vranno corrispondere mensilmente, per ciascun lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a 25 euro lordi mensili.

Tale importo, che dovrà essere erogato per 13 mensilità, non è assorbibile e rappresenta un Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (E.A.R.) che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il solo TFR. In caso di lavoratori assunti con contratto part-time, tale importo è corrisposto proporzionalmente all'orario di lavoro e, in tal caso il frazionamento si ottiene utilizzando il divisore previsto dai CCNL. Per gli apprendisti, l'importo andrà riproporzionato alla percentuale di retribuzione riconosciuta. Sono esclusi dai versamenti di cui sopra le imprese del settore delle costruzioni e quelle dell'autotrasporto, ove tale settore sia escluso dalla bilateralità territoriale/regionale.

Perché conviene aderire al sistema bilaterale

La nuova bilateralità prevista dagli accordi e dai contratti collettivi dell'artigianato è un sistema che coinvolge tutte le imprese aderenti e non aderenti alle associazioni di categoria firmatarie degli accordi medesimi, in quanto eroga prestazioni di welfare contrattuale che sono indispensabili a completare il trattamento economico e normativo del lavoratore previsto all'interno dei contratti collettivi di categoria.

Le prestazioni presenti nei sistemi di bilateralità nazionale e regionale rappresentano un diritto contrattuale di ogni singolo lavoratore il quale matura, esclusivamente nei confronti delle imprese non aderenti e non versanti al sistema bilaterale, il diritto alla erogazione diretta da parte dell'impresa datrice di lavoro di prestazioni equivalenti a quelle erogate dagli enti bilaterali nazionale, regionali.

L'impresa, aderendo alla bilateralità ed ottemperando ai relativi obblighi contributivi, assolve ogni suo obbligo in materia nei confronti dei lavoratori.



Artigianato, bandiera italiana nel mondo

*Intervista esclusiva
al fotografo Oliviero
Toscani*

La fotografia può essere considerata il paradigma delle professioni artigiane in forza del mix di creazione, manualità e tecnica che la contraddistingue. Come vive la sua vocazione da "artigiano"?

Io credo sia un grandissimo privilegio fare questa professione, che ritengo soprattutto un mestiere. La mia non è solo una professione e basta come un avvocato, poveretto. Io devo sentire il rapporto con la materia con le cose. Quando io fotografo qualcosa, ho un rapporto con la forma e l'espressione della materia. Questo è il lavoro dell'artigiano: il legno, il ferro, il vetro, il tessuto, insomma le materie della natura. Ripeto, è un grandissimo privilegio. Sono sempre in estasi di fronte alla funzione umana, di fronte a ciò che sottintende tutto quello che facciamo con le mani. Il rapporto sensoriale con la materia è il poter intervenire, e questo significa creazione.

Le sue creazioni hanno spesso rappresentato il primo segnale del cambiamento della società. Qual è il segreto di un artigiano comprensibile ed innovativo, che sappia stare al passo con i tempi?

Il segreto sta tutto nel valore dell'essere artigiano. Tutto quello che abbiamo in questo Paese deriva da quello. Non è che si viene in Italia per vedere le banche. Si vengono a vedere le banche, perché sono state costruite da maestri artigiani, da architetti. Anche lo stesso architetto in fondo, è vicino all'essere artigiano. Ha a che fare con la condizione umana



quindi la materia, la luce. Ciò che salva il nostro paese ancora oggi è questa grande capacità manuale.

Potremmo essere il primo Paese al mondo. Potremmo avere un Paese fantastico se l'artigianato e la piccola impresa avessero maggiore potere. Anche la piccola impresa la considero molto vicino all'artigianato. Un'industria come la stessa Ferrari, in un certo senso, ha a che fare con l'artigianato.

Come rappresenterebbe lei l'immagine dell'artigiano di oggi? C'è un personaggio che esprime questo concetto di artigiano contemporaneo?

Prima di tutto l'artigiano moderno non è solo manualità. Deve saper pensare e capire il tempo che sta vivendo. Giorgio Armani, che conosco da quando era ragazzo, è un artigiano. La grande fortuna di quello che chiamiamo "Made in Italy" è semplicemente artigiano. Ho conosciuto imprenditori manifatturieri della lana, di pullover, di scarpe: sto facendo proprio in questo momento una campagna per promuovere le scarpe italiane nel

Oliviero Toscani, 68 anni, milanese, è conosciuto in tutto il mondo per lo stile inconfondibile delle sue immagini fotografiche, utilizzate in pubblicità spesso provocatorie. Figlio d'arte (il padre era fotografo al Corriere della Sera) diventa famoso a partire dagli anni Ottanta con una serie di campagne per il gruppo Benetton che scatenano polemiche a non finire, come quelle del prete e della suora che si baciano teneramente. Da qualche tempo ha creato un laboratorio di ricerca della comunicazione moderna per fotografi, grafici, scrittori e registi dove, seguendo la metodologia del workshop come nelle botteghe rinascimentali, gli allievi vengono orientati (e non istruiti) da maestri d'arte affermati in ogni settore.

mondo, e questi sono tutti artigiani geniali. Dobbiamo ringraziare questa gente se riusciamo a sopravvivere in questo mondo. E questa gente non è assolutamente aiutata. Anzi, lo Stato li uccide. L'artigianato italiano è una bandiera nel mondo di cui tutti vanno fieri, anche quelli che non se lo meritano.

Made in Italy. Come vede la battaglia per la difesa del nostro prodotto e del nostro saper fare?

Ribadisco, potremmo essere il paese più privilegiato al mondo, perché abbiamo capacità innate. Io spero che i figli degli artigiani, che escono da certe università, non diventino scemi e perdano questo grande patrimonio, perché ci sono delle capacità manuali che non riusciremo più a recuperare e proteggere. La fondazione Cologni di Milano per esempio, sta facendo un lavoro egregio sulla valorizzazione della manualità e sulla conservazione di questo patrimonio. Un vero risuscitamento dei mestieri d'arte. Per ristrutturare un mio piccolo podere per esempio, personalmente chiamerò tutti artigiani

senza tecnologia, e il dramma è che quando questi artigiani chiederanno, saremo di fronte ad una vera e propria estinzione.

Il nostro, sotto questo profilo, è un paese molto ignorante. Non ha saputo dare importanza a questo mestiere, non ha saputo e non sa valorizzarlo. Si pensa ancora oggi che alcuni mestieri siano "miserabili" rispetto ad alcune professioni. Altro che dottore... "signor artigiano" bisognerebbe invece chiamarli. Quando mi chiamano dottore io m'incazzo.

Come promuoverebbe un prodotto artigiano Made in Italy nei confronti di un imprenditore cinese, un buyer americano e un politico europeo?

La verità è che noi stessi ci stiamo adeguando a un prodotto che non è italiano. Un prodotto monoculturale. Quello italiano deve essere veramente speciale. La forma della mozzarella per esempio, o la forma del parmigiano sono unici.

Quando mi chiedono qual è il pezzo di design perfetto, io rispondo la pizza. Un pezzo di pane semplicemente schiacciato, pomodoro, olio d'oliva, un po' di



mozzarella, basilico. E' incredibile. Abbiamo una forma, così particolare che ci ricorda il sole. Poi gli ingredienti: che guarda caso sono i primari, i più poveri i più nostri. Il concetto è proprio questo, mettere insieme la funzione e la forma.

Disegnare la forma della funzione non è un compiacimento estetico. Questa è l'Italia. Essere capaci di disegnare la forma della funzione, ecco come bisognerebbe promuovere il "Made in Italy". E questo è l'artigianato che non c'è in nessuna altra parte al mondo.

Lei ha definito così il suo modo di fotografare: "lo documento solamente la realtà".

E' chiaro che non si può fotografare quello che non esiste.

Ma anche la realtà è vissuta da ognuno di noi modo soggettivo. L'angolazione è sempre a 360 gradi sia dal punto di vista estetico e formale, sia a livello interpretativo.

La realtà ha quindi infinite interpretazioni e infinite forme. Quando dico fotografo la realtà, io fotografo le cose che ci sono, che mi interessano e a me interessa l'essere umano come prodotto della realtà. Lo dico sempre: mi piacerebbe riorganizzare l'Italia

sulla basi dell'artigianato, farla diventare il centro dell'eccellenza mondiale, dove tutto è fatto a mano. Quando dico così è perché sul nostro territorio ci sono delle realtà uniche.

Questi dovrebbero guadagnare più di ogni altro. Il nostro paese dovrebbe valorizzare questa gente. Le ricchezze artistiche e culturali del nostro paese sono dovute a gente che faceva le cose in questo modo, quasi maniacale.

In un'intervista per l'Accademia di Belle Arti di Firenze lei ha affermato che "il futuro dell'Italia è nell'arte". Artigiano deriva da arte, ha la radice 'arte' nella parola stessa. Dunque, se gli artigiani possono ancora rappresentare il futuro del nostro Paese e dei nostri giovani, come noi possiamo promuovere all'esterno l'immagine positiva dei nostri artigiani, magari slegandola dallo stereotipo di vecchio, tradizionale, sorpassato, non adatto ai giovani?

Io ho frequentato la Scuola d'arti e Mestieri. Quando penso a Giambattista Bodoni penso all'Italia. Fatta di piccole imprese, da individui che messi insieme fanno delle squadre incredibili, chi lavora il vetro, chi fa il falegname.

Devo dire anche che c'è stato poco rispetto, anche da parte degli stessi artigiani per il proprio lavoro. Ci sono capacità manuali che hanno dell'incredibile. Conosco personalmente un muratore che, per rompere una pietra in un certo punto la picchia in un altro punto, e magicamente questa si rompe dove vuole lui. E se gli chiedo: ma come fai a sapere che la pietra si romperà da quella parte picchiandola in un determinato punto? Lui mi risponde: è normale. Ecco, credo che in questa affermazione ci stia tutta la "normalità dell'eccellenza". Questo muratore, che oggi ha ormai ottant'anni, ha mandato suo figlio a studiare all'università, perché mi dice: "sai, fare il muratore è un lavoro duro".

Oggi fa l'impiegato comunale, e potenzialmente sarebbe stato più bravo del padre perché queste capacità si hanno nel sangue. Invece è un impiegato comunale, laureatosi dottore, e di cui il padre va molto fiero, indipendentemente dal fatto che abbia perduto questa grande eredità, che sta proprio nella grande capacità professionale del padre. Una capacità unica, che magari anche egli stesso non ha mai preso seriamente in considera-

zione. Questo è il grande dramma dell'artigianato.

Meglio avere un figlio dottore "pirla", come ce ne sono tanti, che avere un figlio in bottega e sappia portare avanti il mestiere e diventare un bravo maestro d'ascia.

Come rendere attraente l'artigianato per i giovani?

Prima di tutto far vedere il più possibile le cose fantastiche che gli artigiani sono capaci di fare. In secondo luogo essi stessi dovrebbero imparare a fare sistema. L'artigiano è fondamentalmente individualista. Come dicevo prima, non è che non ha rispetto per il proprio lavoro e condizione, ma forse non ha la giusta percezione e considerazione del suo saper fare e dell'importanza delle sue capacità. La società poi, attraverso la moda del momento, ha accentuato questa mancanza di rispetto nei confronti del prodotto dell'artigianato. Si vanno a comperare oggetti che non hanno nessun valore, solo perché c'è questa rincorsa all'oggetto di moda.

L'artigiano è oltre alla moda. E' più avanti. Non ha bisogno di rincorrere la moda. I prodotti dell'artigianato sono unici.



LECCO
Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale, 85

Tel. 0341 980118

CHI L'HA VISTO?

www.gpt



MADE IN ITALY

Doveva arrivare il primo ottobre.

Uscito a pieni voti dal Parlamento nel mese di aprile, potrebbe essersi perso tra Roma e Bruxelles.

Con la sua sparizione, si spera momentanea, tardano ad arrivare le norme che difendono i consumatori.

Preoccupati (e anche un po' indignati) gli imprenditori italiani assicurano adeguata riconoscenza a chiunque dia prova concreta della sua esistenza.

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
DIFENDE IL VERO MADE IN ITALY**

©
Confartigianato
Imprese
LECCO



Qualità, tanti motivi per certificarsi

Quali sono i motivi che spingono un'azienda a certificarsi? Possono essere molteplici.

• **Avere una qualifica che permetta la partecipazione a gare o appalti che prevedono questo requisito:**

Ormai molti enti pubblici e privati selezionano i fornitori di beni e servizi in base alla presenza di un Sistema di Gestione della Qualità riconosciuto. Si tratta della presa di coscienza generalizzata della validità del concetto di qualità come risultato di un corretto sistema di gestione.

• **Far conoscere all'esterno la presenza di un Sistema di Gestione, specialmente per le aziende interessate all'esportazione dei prodotti.** Naturalmente una volta che l'azienda sa che lavora in qualità è interessata a farlo sapere ai propri clienti. La certificazione da parte di un ente terzo è il mezzo più qualificante per farlo.

• **Far sapere che il miglioramento ottenuto dipende da un Sistema di gestione e non da iniziative isolate.** Un buon servizio o la buona qualità di un prodotto possono dipendere da casuali combinazioni di fattori positivi o dalla buona volontà degli addetti. Con la certificazione invece l'azienda fa sapere che la qualità che il cliente percepisce non è casuale, che esiste una precisa volontà e un insieme di regole che ha permesso si arrivasse a quel risultato.

• **Avere un continuo stimolo al mi-**



glioramento. Per l'azienda sapere di avere, a scadenze programmate, un controllo esterno sul suo sistema vuol dire sapere che i miglioramenti sono sempre possibili e che il mantenimento non è un'operazione banale. Il compito dell'Organismo di Certificazione è anche quello di stimolare l'azienda a non considerare ogni obiettivo raggiunto come una soglia non superabile, ma ad andare sempre oltre.

Vantaggi verso l'esterno

- maggiore possibilità di esportazione
- possibilità di accesso alle gare
- maggiore possibilità di forniture ad aziende già certificate
- miglioramento dell'immagine
- miglioramento dei rapporti clienti-fornitori
- diminuzione delle contestazioni
- maggiore omogeneità di comportamento dell'azienda

SERVIZIO QUALITA' • RICHIESTA PREVENTIVO

RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO

ATTIVITA'

CITTA'

EMAIL

TEL. FAX

PERSONA DA CONTATTARE

SONO INTERESSATO AL VOSTRO SERVIZIO QUALITA':

PER SERVIZIO QUALITA' CON GRUPPO DI AZIENDE

PER AZIENDA SINGOLA

N. DI ADDETTI _____ SOCI _____ DIPENDENTI _____

DATA

FIRMA

.....
TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITA' N. 0341.250170

• migliore comprensione dell'organizzazione

Vantaggi interni all'azienda

- miglioramento dell'organizzazione aziendale
- miglioramento flussi di lavoro
- miglioramento delle comunicazioni
- maggiore coinvolgimento e motivazione del personale
- minore difettosità (scarti, rilavorazioni, errori)

razioni, errori)

• maggiore efficienza

• miglioramento della standardizzazione

• miglioramento dei processi

• diminuzione dei costi della non Qualità

Se vuoi anche tu raggiungere la Certificazione contatta il nostro ufficio qualità, tel. 0341.250200 Elena Riva o invia la scheda allegata.

Il Consorzio Autotrasporto - CON.S.AUT - è a disposizione di TUTTI gli iscritti a Confartigianato Imprese Lecco per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.). Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al CON.S.AUT. È disponibile la brochure "Mondo CON.S.AUT" che spiega in modo analitico i servizi offerti. Si invitano tutti gli artigiani a ritirarla nel nostro ufficio di Lecco, via Galilei 1 (sede Confartigianato Imprese Lecco) Tel. 0341.250073



Come garantire la salute e la sicurezza in azienda

È ormai riconosciuto il ruolo fondamentale della formazione per garantire la sicurezza in azienda ed evitare un grande numero di incidenti sul lavoro: un vademecum per l'applicazione

Formare, informare e addestrare i lavoratori: si tratta di tre azioni fondamentali per garantire la salute e la sicurezza in azienda ed abbassare notevolmente il rischio di incidenti sul lavoro.

Tre azioni che sono esplicitamente riconosciute come strategiche anche dal Decreto legislativo 81/2008, il Testo Unico che regola la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel Testo Unico viene specificato come la necessità di informare, formare ed addestrare sia estesa a numerosi ambiti: non soltanto, quindi, ai rischi per la salute e sicurezza, alle procedure per il primo soccorso e antincendio e alle modalità di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo; ma anche in riferimento ai rischi specifici, ai pericoli connessi all'uso di particolari sostanze e alle misure di prevenzione adottate.

È inoltre richiesto che il processo di informazione sia facilmente comprensibile ai suoi destinatari.

Il datore di lavoro deve assicurare una formazione sufficiente e adeguata, anche rispetto alle conoscenze linguistiche dei lavoratori, con particolare riferimento ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza, nonché ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione, caratteristici del settore di appartenenza dell'azienda.

Il Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

si applica a tutte le aziende private e pubbliche in cui vi sia la presenza di almeno un lavoratore, dove per lavoratore si intende qualsiasi persona che presta la propria attività lavorativa nell'ambito di un'organizzazione di lavoro, a prescindere dalla tipologia contrattuale.

Nelle aziende soggette all'applica-

zione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il datore di lavoro ha l'obbligo di :

- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- nominare il medico competente (ove presenti rischi per la salute dei lavoratori);

- individuare uno o più incaricati di primo soccorso,

- individuare uno o più incaricati di prevenzione incendi.

Inoltre i lavoratori hanno la possibilità di eleggere al loro interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) oppure, per le

Attore aziendale per la sicurezza	Chi può ricoprire incarico	Percorso formativo
RSPP	Datore di lavoro	Corso di formazione di 16 ore Aggiornamento periodico
	Lavoratore (in possesso di diploma di scuola media superiore)	Corso modulo A (28 ore) Corso modulo B (da 12-68 ore secondo codice ATECO) Corso modulo C (24 ore) Aggiornamento periodico del modulo B con cadenza quinquennale.
	Consulente esterno (in possesso di diploma di scuola media superiore)	Corso modulo A (28 ore) Corso modulo B (da 12-68 ore secondo codice ATECO) Corso modulo C (24 ore) Aggiornamento periodico del modulo B con cadenza quinquennale.
RLS	Lavoratore interno all'azienda	Corso di formazione di 32 ore Aggiornamento periodico annuale (4-8 ore)
INCARICATO PREVENZIONE INCENDI	Lavoratore interno all'azienda	Corso di formazione : Rischio incendio BASSO : 4 ore Rischio incendio MEDIO : 8 ore Rischio incendio ELEVATO : 16 ore Aggiornamento periodico
INCARICATO DI PRIMO SOCCORSO	Lavoratore interno all'azienda	Corso di formazione: Azienda gruppo A : 16 ore Azienda gruppo B, C : 12 ore Obbligo aggiornamento con cadenza triennale



aziende che occupano fino a 15 lavoratori, designare un Rappresentante territoriale (RLST)

Il datore di lavoro, nell'individuazione del numero degli incaricati per il primo soccorso e la prevenzione incendi, deve prendere in considerazione la natura delle attività e le dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva.

Nella tabella nella pagina a fianco, sono indicati gli obblighi formativi riferiti a ciascuna figura.

In vista dell'entrata in vigore dell'operatività del sistema SISTRI vi ricordiamo che sono attivi i corsi per una corretta gestione informatizzata dei rifiuti rivolti ai PRODUTTORI; al riguardo riportiamo il progetto formativo:

- Aspetti innovativi del SISTRI
- Quadro normativo
- Nozione di rifiuto
- Classificazione dei rifiuti
- Scheda SISTRI:
- Sezione Registro Cronologico
- Sezione Area Movimentazione
- Esempi di compilazione

Economie Ambientali srl offre la possibilità di organizzare differenti corsi di formazione, secondo la tipologia e le specifiche esigenze del Cliente, presso la sede di Confartigianato Imprese Lecco, presso il Cliente stesso o presso altra Sede.

Il Settore formazione di Economie Ambientali Srl rimane a vostra disposizione per fornire un'adeguata consulenza allo 0341.286741 - int. 1.

Di seguito riportiamo i principali corsi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle mansioni e dei rischi specifici:

MANSIONE	CORSI
Per tutti i lavoratori	Sicurezza base per i lavoratori
Addetto carrello elevatore	Formazione per conducenti carrelli elevatori
Addetto carroponete	Formazione per uso carroponete
Addetto piattaforma elevatrice	Formazione per uso piattaforme elevatrici
Addetto autogru, autocestelli e piattaforme elevatrici	Corso per conducenti autogru, autocestelli e piattaforme elevatrici
Addetto al cantiere	Gestione sicurezza nei cantieri
Addetti comparto alimentare	Requisiti igienici e comportamentali per alimentaristi Responsabile del sistema H.A.C.C.P.
RISCHI	CORSI
Rumore	Rischi derivanti dal pericolo rumore
Vibrazioni	Rischi derivanti dal pericolo vibrazione
Movimentazione manuale dei carichi	Rischi derivanti dalla Movimentazione manuale dei carichi: metodo MAPO per pazienti ospedalizzati Rischi derivanti dalla Movimentazione manuale dei carichi: norma tecnica ISO 11 22 8
Movimenti ripetitivi	Rischi derivanti dai movimenti ripetitivi: metodi snook Ciriello, OCRA
Campi elettrici	Rischi derivanti da pericoli elettrici: CEI 11/27
Atmosfere esplosive	Rischi derivanti da atmosfere esplosive
Videoterminali	Rischi derivanti dall'utilizzo dei videoterminali
Amianto	Rischi derivanti dal pericolo amianto
Sostanze biologiche	Rischi derivanti dall'uso di sostanze biologiche
Sostanze cancerogene e mutagene	Rischi derivanti dall'uso di cancerogene e mutagene
Sostanze chimiche	Rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche Gestione sostanze chimiche: REACH
Campi elettromagnetici	Rischi derivanti dai campi elettromagnetici
Radiazioni ionizzanti	Rischi derivanti da radiazioni ionizzanti
Attività in quota	Rischi derivanti da attività in quota
Utilizzo di attrezzature	Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro



23900 LECCO - Viale Dante 14
Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
info@economieambientali.it
www.economieambientali.it



Ultime novità fiscali di fine anno

Sospensione pagamento mutui per l'abitazione principale

A decorrere dal 15 novembre 2010, i soggetti titolari di un mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, che si trovano nell'impossibilità temporanea di pagare le relative rate, possono presentare in banca una specifica domanda per richiedere la sospensione dei pagamenti per un periodo massimo di 18 mesi. In particolare, per poter accedere a tale possibilità è necessario che:

- il mutuo sia stato contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, che non deve avere le caratteristiche "di lusso" o rientrare nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'ammontare del mutuo sia non superiore a € 250.000 ed il relativo ammortamento sia iniziato da almeno un anno;
- l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente sia non superiore a € 30.000;

- l'impossibilità di pagare le rate alla scadenza naturale sia connessa con il verificarsi di uno degli specifici eventi previsti dalla norma.

Comunicazione operazioni IVA dai 3mila euro

R.E TE. Imprese Italia ha scritto al Direttore dell'Agenzia delle entrate per sollecitare chiarimenti in merito al nuovo adempimento ed esprimere alcune preoccupazioni in merito al nuovo redditometro

Il decreto legge 78/2010 ha infatti introdotto l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle entrate le operazioni rilevanti ai fini IVA di importo non inferiore a 3mila euro.

Per l'attuazione del nuovo obbligo è prevista l'emanazione di un apposito provvedimento al fine di individuare modalità e termini per la comunicazione telematica.

R.E.TE Imprese Italia sollecita una rapida emanazione del provvedimento e ritiene che dovrà essere fatto il massimo sforzo per evitare che il nuovo adempimento si traduca in gravosi oneri per le impre-

se. Viene inoltre auspicato che l'utilizzo del nuovo redditometro avvenga nel rispetto dei principi di difesa del contribuente e che sia supportato da una adeguata sperimentazione. Infine, viene richiesta l'apertura di un tavolo su entrambe le questioni.

Reverse charge anche sui telefoni cellulari

Il 22 novembre 2010, il Consiglio europeo ha autorizzato l'Italia ad introdurre il reverse charge (inversione contabile) relativamente alle cessioni di telefoni cellulari e ai dispositivi a circuito integrato.

In particolare la Decisione prevede che, in deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE, l'Italia possa designare quale debitore dell'IVA il soggetto passivo destinatario di una cessione dei seguenti beni:

- telefoni cellulari, concepiti come dispositivi fabbricati o adattati per essere connessi a una rete munita di licenza e funzionanti a frequenze specifiche, con o senza altro utilizzo;

- dispositivi a circuito integrato quali microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati al consumatore finale.

La Decisione subordina la deroga all'introduzione da parte dell'Italia di obblighi adeguati ed efficaci in materia di controllo e notifica per quanto concerne i soggetti passivi che cedono i beni ai cui si applica l'inversione contabile a norma della presente decisione.

Si evidenzia che la formulazione utilizzata nella definizione dei prodotti interessati dalla deroga è leggermente diversa da quella dal D.P.R. 633/1972.

In particolare, non vengono, in maniera esplicita, ricomprese nella deroga le cessioni di personal computer.

Si rammenta che la legge finanziaria 2007 rinviava l'applicazione del reverse charge alle cessioni effettuate successivamente alla data di autorizzazione della misura.

Al riguardo si evidenzia che gli effetti della decisione del 22 novembre scorso decorrono dal giorno



della sua notificazione allo Stato italiano che dovrebbe coincidere con la data di pubblicazione nella GUCE. Appare evidente che un'entrata in vigore immediata della nuova disciplina è fonte di notevoli disagi per gli operatori.

In ragione di tali problematiche ed incertezze, Confartigianato è intervenuta nei confronti dell'Agenzia delle entrate per richiedere l'emanazione di un documento di prassi sull'argomento come pure, nel rispetto dei principi dello Statuto del contribuente, che il nuovo adempimento sia operativo dopo il sessantesimo giorno dalla data di entrata in vigore.

Autotrasporto, contributi per mezzi pesanti

Sulla Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre 2010 è stato pubblicato il DM 592 che prevede la destinazione di 13 milioni di euro al completamento dell'erogazione dei contributi a sostegno delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi destinati all'acquisizione di mezzi pesanti di ultima generazione. Le singole imprese interessate all'erogazione hanno a suo tempo ricevuto comunicazione dell'importo complessivo dei contributi concessi per gli acquisti effettuati nel 2007 e nel 2008, nonché che sarebbe stato corrisposto un primo acconto pari al 50% mediante contributo diretto o credito di imposta a seconda della modalità prescelta dalla singola impresa. Come è noto è in fase di ultimazione l'erogazione diretta dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso per il 2008.

L'importo del saldo verrà corrisposto mediante contributo diretto / credito d'imposta, a seconda della modalità a suo tempo prescelta.

Le imprese interessate possono fin d'ora procedere alla compensazione tramite modello F24 fino a concorrenza del contributo complessivo concesso per gli anni 2007 e 2008 (codice tributo 6822).

L'Amministrazione, una volta ultimata l'erogazione dell'acconto, provvederà ad erogare il saldo alle imprese che hanno prescelto la modalità di pagamento mediante contributo diretto, sulla base degli elenchi a suo tempo forniti dalla Commissione che ha valutato le istanze, a partire dai contributi ammessi per il 2007 e provvedendo contestualmente anche al pagamento del saldo relativo al 2008 per le imprese che abbiano acquistato veicoli in entrambi gli anni. In occasione delle procedure per il pagamento, fatte salve le operazioni contabili di competenza dell'Ufficio Centrale di Bilancio (Ragioneria Generale dello Stato) per consentire l'utilizzo dei fondi, l'Amministrazione contatterà le singole imprese solo ove sia indispensabile acquisire ulteriore documentazione necessaria a corredo del pagamento.

Appalti pubblici e flussi finanziari

Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, gli appaltatori / subappaltatori / subcontraenti della filiera delle imprese / concessionari di finanziamenti pubblici interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche, devono utilizzare c/c bancari o postali dedicati, ancorché non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

I movimenti finanziari riferiti a tali commesse devono essere eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità.

Recentemente l'autorità competente è intervenuta a fornire alcune precisazioni circa:

- le modalità di integrazione dei contratti in essere alla data del 7 settembre 2010, al fine di adeguarli ai nuovi obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- i soggetti / contratti interessati da tali obblighi;

- le modalità di utilizzo dei c/c dedicati;
- le modalità di gestione dei movimenti finanziari;
- le informazioni da indicare negli strumenti di pagamento;
- le comunicazioni alla stazione appaltante.

Compensazione imposte e debiti a ruolo

Dal 1° gennaio 2011, il DL 78/2010 ha sancito la preclusione alla compensazione delle imposte erariali in presenza di debiti iscritti nei ruoli definitivi di importo superiore a 1.500 euro.

R.E.TE. Imprese Italia è intervenuta nei confronti del Dipartimento delle finanze richiedendo che nelle disposizioni attuative siano contemplate idonee procedure in grado di assicurare la conoscibilità della effettiva situazione debitoria del contribuente. A tal riguardo sarebbe auspicabile una integrazione dei cosiddetti "cassetti fiscali" gestiti, rispettivamente, dall'Agenzia delle entrate e da Equitalia.

In tal modo, magari prevedendo che attraverso il cassetto fiscale gestito dall'Agenzia delle entrate il contribuente possa visionare la sua posizione debitoria nei confronti di Equitalia, sarebbe possibile evitare compensazioni non corrette.

Si tratta, del resto, di una possibilità già concessa per i soggetti che accedono ai servizi al cittadino gestiti dall'INPS.

Regime dei minimi, proroga al 31 dicembre 2013

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 novembre 2010, la decisione con la quale il Consiglio dell'Unione Europea autorizza l'Italia ad applicare il regime dei minimi (legge 244/07) fino al 31 dicembre 2013.

La decisione in argomento consente al nostro Paese di mantenere quale soglia massima, per l'applicazione

del regime, gli attuali 30mila euro di fatturato.

Analogamente a quanto contenuto nella precedente decisione del 15 settembre 2008, lo stesso Consiglio ha autorizzato l'Italia ad aumentare la soglia di 30mila euro al fine di mantenere il valore dell'esenzione in termini reali; ha altresì disposto che l'autorizzazione scade alla data di entrata in vigore di norme comunitarie che fissano una soglia comune di volume di affari al di sotto della quale i soggetti passivi possono essere esonerati dall'IVA, o al più tardi, entro il 31 dicembre 2013.

Finanziaria, prorogata la detrazione del 55%

Camera e Senato ha approvato il disegno di legge contenente la manovra Finanziaria per il 2011, ribattezzata "Legge di stabilità 2011".

Il testo normativo è caratterizzato da un limitato contenuto di natura fiscale. In molti casi si tratta di proroghe di disposizioni già vigenti. Fra i provvedimenti di maggior rilevanza, la proroga al 2011 della detrazione del 55% prevista per le spese sostenute per la riqualificazione energetica degli edifici, prevista dalla Finanziaria 2007.

La detrazione spettante però dovrà essere usufruita in 10 rate annuali, anziché in 5.

È inoltre prevista l'applicazione anche per il 2011 delle seguenti condizioni:

- non è necessario disporre dell'attestato di certificazione / qualificazione energetica per gli interventi finalizzati alla sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari e in caso di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda;
- in presenza di interventi che proseguono anche nel periodo d'imposta successivo, il soggetto interessato dovrà inviare l'apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

RAEE, Confartigianato indica i costi di smaltimento

I costi si intendono al pezzo. Per i RAEE sottolineati, il prezzo è composto da una base fissa gestionale pari a 60 € / al pezzo, più la movimentazione del RAEE da concordare a preventivo

CATEGORIE DI AEE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DECRETO 151/2005 AEE - RAEE E DECRETO 65/2010

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili indu-

7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici.

1. Grandi elettrodomestici

20 EURO / AL PEZZO

(con esclusione di quelli fissi di grandi dimensioni)

1.1 Grandi apparecchi di refrigerazione. **Base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del raee da concordare a preventivo**

1.2 Frigoriferi

1.3 Congelatori

1.4 Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti. **Base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del raee da concordare a preventivo**

1.5 Lavatrici

1.6 Asciugatrici

1.7 Lavastoviglie

1.8 Apparecchi per la cottura

1.9 Stufe elettriche

1.10 Piastre riscaldanti elettriche

1.11 Forni a microonde

1.12 Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti. **Base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del raee da concordare a preventivo**

1.13 Apparecchi elettrici di riscaldamento

1.14 Radiatori elettrici

1.15 Altri grandi elettrodomestici uti-

GESTIONE RAEE - MODALITA' SEMPLIFICATE DM AMBIENTE 65/2010

RAEE DOMESTICI (da nuclei domestici e di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi,

GLI OBBLIGHI PER CHI ↓	"UNO CONTRO UNO" Ritiro del vecchio alla consegna del nuovo gratuitamente con informativa al consumatore	RAGGRUPPAMENTO RAEE RITIRATI presso i punti vendita o locali del CAT (nota n. 1)	TRASPORTO CENTRI RACCOLTA (impianto Raee di Calco): mensilmente o al raggiungimento 3500 Kg. (nota n. 2)	TRASPORTO AD IMPIANTI AUTORIZZATI indicati dai produttori di AEE profess, dopo incarico, mensilmente o al raggiungimento dei 3500 kg. (nota n. 2)	UTILIZZO SCHEDARIO dati del consumatore e tipo di RAEE (nota n. 3) (allegato n. 1)
DISTRIBUTORI	SI	SI	SI	NO	SI
INSTALLATORI E GESTORI / CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA	NO	SI	SI	NO	SI
RAEE PROFESSIONALI					
DISTRIBUTORI	NO	SI	NO	SI	SI
INSTALLATORI E GESTORI / CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA	NO	SI	NO	SI	SI

NOTA n. 1 - CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO: luogo non accessibile a terzi, pavimentato, protezione dalle acque e vento con coperture anche mobili, divisione pericolosi da non pericolosi, precauzioni contro deterioramento e fuoriscita sostanze pericolose

NOTA n. 2. MODALITA' DEL TRASPORTO: con automezzi con portata non sup. a 3500 kg e massa compless. non > a 6000 Kg, senza misure di disassemblaggio e sottrazione di componenti dai RAEE

NOTA n. 3 - CARATTERISTICHE SCHEDARIO: numerato progressivamente contenente: nome e indirizzo consumatore, tipo di RAEE. Conservazione per tre anni

NOTA n. 4 - CARATTERISTICHE DOCUMENTO TRASPORTO RAEE: numerato, tre esemplari, datato e firmato, conservato con lo schedario per tre anni

NOTA n. 5 - ISCRIZIONE ALBO GESTORI-PRINCIPALI CONTENUTI: indirizzo del raggruppamento RAEE e suoi requisiti, tipologia RAEE e codici cer relativi, idoneità mezzi, no garanzie finanziarie

NOTA n. 6 - SANZIONI Raccolta e trasporto, tenuta schedario, documento trasporto: sono assoggettate alle sanzioni del D. 152/06 gestione rifiuti.



lizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani. **Base fissa costo gestionale 60 €/al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo**

1.16 Ventilatori elettrici

1.17 Apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2 gennaio 2003

1.18 Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria. **Base fissa costo gestionale 60 €/al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo**

2. Piccoli elettrodomestici

10 EURO / AL PEZZO

2.1. Aspirapolvere

2.2 Scope meccaniche

2.3 Altre apparecchiature per la pulizia

2.4 Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessili e per altre lavorazioni dei tessili

2.5 Ferri da stiro e altre apparecchiature per stirare, pressare e trattare ulteriormente gli indumenti

2.6 Tostapane

2.7 Friggitrici

2.8 Frullatori, macinacaffè elettrici, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande utilizzati in cucina e apparecchiature per aprire o sigillare contenitori o pacchetti

2.9 Coltelli elettrici

2.10 Apparecchi tagliacapelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparec-

chi per massaggi e altre cure del corpo

2.11 Sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo

2.12 Bilance

3. Apparecchiature informatiche per le comunicazioni

20 EURO / AL PEZZO

3.1 Trattamento dati centralizzato:

3.1.1 mainframe

3.1.2 minicomputer

3.1.3 stampanti

3.2 Informatica individuale:

3.2.1 Personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastie-

ra inclusi)

3.2.2 Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi)

3.2.3 Notebook

3.2.4 Agende elettroniche

3.2.5 Stampanti

3.2.6 Copiatrici

3.2.7 Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche

3.2.8 Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici

3.2.9 Terminali e sistemi utenti

3.2.10 Fax

3.2.11 Telex

3.2.12 Telefoni

3.2.13 Telefoni pubblici a pagamento

3.2.14 Telefoni senza filo

3.2.15 Telefoni cellulari

3.2.16 Segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione

4. Apparecchiature di consumo

15 EURO / AL PEZZO

4.1 Apparecchi radio

4.2 Apparecchi televisivi

4.3 Videocamere

4.4 Videoregistratori

4.5 Registratori hi-fi

4.6 Amplificatori audio

4.7 Strumenti musicali

4.8 Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione

continua >

TABELLA OBBLIGHI E SOGGETTI

per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici)

DOCUMENTO TRASPORTO dal consumatore al raggruppamento (nota n. 4) (allegato n. 2)	DOCUMENTO TRASPORTO DAL RAGGRUPPAMENTO al centro di raccolta (nota n. 4) (allegato n. 2)	ISCRIZIONE ALBO CCI AA per le attività di trasporto e raggruppamento (nota n. 5)	AUTOCERTIFICAZIONE PER DOMESTICI (allegato n. 3)	MUD	SISTRI	SANZIONI (nota n. 6)
SI	SI	SI	NO	NO	NO (sino al recep. direttiva)	SI
SI	SI	SI	SI	NO	NO (sino al recep. direttiva)	SI

(da attività amministrative ed economiche)

NO	NO	SI	NO	NO	NO (sino al recep. direttiva)	SI
NO	NO	SI	NO	NO	NO (sino al recep. direttiva)	SI

DEFINIZIONI

• DISTRIBUTORI

Chiunque vende AEE a un utilizzatore (soggetto commerciale che agisce per conto di produttore es. concessionario di zona - ditta artigiana che provvede alla vendita come da oggetto dichiarato alla CCI AA e relativo codice Ateco)

• INSTALLATORI E GESTORI /CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA

Impresa artigiana che provvede alla installazione e alla riparazione di AEE

5. Apparecchiature di illuminazione

1 EURO / AL PEZZO

- 5.1 Apparecchi di illuminazione. **Base fissa costo gestionale 60 €/al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo**
- 5.2 Tubi fluorescenti
- 5.3 Sorgenti luminose fluorescenti compatte
- 5.4 Sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici
- 5.5 Sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione

6. Utensili elettrici ed elettronici

15 EURO / AL PEZZO

ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)

- 6.1 Trapani
- 6.2 Seghe
- 6.3 Macchine per cucire
- 6.4 Apparecchiature per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare,

perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali

- 6.5 Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo
- 6.6 Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo
- 6.7 Apparecchiature per spruzzare, spandere, disperdere o per altro trattamento di sostanze liquide o gassose con altro mezzo
- 6.8 Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio

7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport

1 EURO / AL PEZZO

- 7.1 Treni elettrici e auto giocattolo
- 7.2 Consolle di videogiochi portatili
- 7.3 Videogiochi
- 7.4 Computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc
- 7.5 Apparecchiature sportive con componenti elettrici o elettronici. **Base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo**

7.6 Macchine a gettoni. **Base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo**

8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)

Per tutti base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo

- 8.1 Apparecchi di radioterapia
- 8.2 Apparecchi di cardiologia
- 8.3 Apparecchi di dialisi
- 8.4 Ventilatori polmonari
- 8.5 Apparecchi di medicina nucleare
- 8.6 Apparecchiature di laboratorio per diagnosi in vitro
- 8.7 Analizzatori
- 8.8 Congelatori
- 8.9 Altri apparecchi per diagnosticare, prevenire, monitorare, curare e alleviare malattie, ferite o disabilità.

9. Strumenti di monitoraggio e di controllo

10 EURO / AL PEZZO

- 9.1 Rivelatori di fumo

9.2 Regolatori di calore

9.3 Termostati

9.4 Apparecchi di misurazione, pesatura o regolazione ad uso domestico o di laboratorio

9.5 Altri strumenti di monitoraggio e controllo usati in impianti industriali, ad esempio nei banchi di manovra

10. Distributori automatici

Per tutti base fissa costo gestionale 60 € / al pezzo più costo movimentazione del rae da concordare a preventivo

10.1 Distributori automatici, incluse le macchine per la preparazione e l'erogazione automatica o semiautomatica di cibi e di bevande:

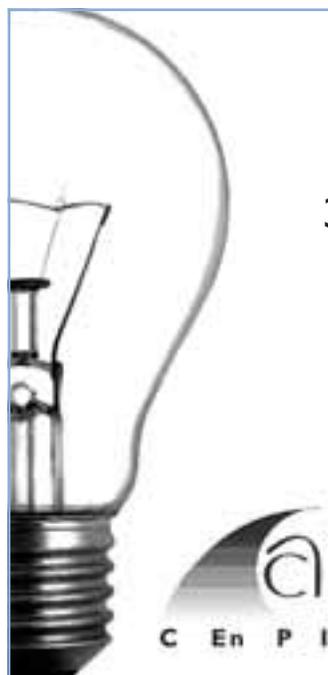
a) di bevande calde;

b) di bevande calde, fredde, bottiglie e lattine,

c) di prodotti solidi.

10.2 Distributori automatici di denaro contante

10.3 Tutti i distributori automatici di qualsiasi tipo di prodotto, ad eccezione di quelli esclusivamente meccanici.



CONSORZIO C.En.P.I.
di Confartigianato Imprese:
3000 clienti per un totale di
300 milioni di KWh forniti nel 2010

PRENDI IN MANO L'ENERGIA

Dal 2004 gestiamo l'acquisto di energia elettrica per conto dei nostri clienti alle migliori condizioni di mercato. Abbiamo personale tecnico dedicato e competente sul territorio, sempre disponibile a risolvere i problemi dei clienti, non dobbiamo generare profitti, ma solo garantire un servizio efficace e puntuale.

Il Cenpi (Consorzio Energia Piccole Imprese) nasce su iniziativa delle Associazioni territoriali Confartigianato Imprese della Lombardia e del Piemonte e fa parte della rete nazionale dei Consorzi energetici di Confartigianato. L'Authority per l'Energia Elettrica ed il Gas ha inflitto l'ennesima multa ai maggiori operatori del mercato elettrico (Enel Energia, Eni, Edison Energia, Sorgenia ed Hera Comm) per scarsa trasparenza nelle loro fatture. Vi invitiamo quindi a fare molta attenzione alle offerte che vi vengono fatte. Confartigianato Imprese Lecco, tramite il Consorzio C.en.p.i., fornisce assistenza nella lettura delle fatture elettriche ed ogni anno stipula un contratto di fornitura con un paio di operatori a condizioni economiche vantaggiose. **Informazioni: Emanuele Pensotti, tel. 0341.890370, epensotti@artigiani.lecco.it**

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO		EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE		EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO		EURIBOR A 6 MESI + 1

BANCA POPOLARE DI LODI

ORDINARI		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2,00
INVESTIMENTI PRODUTTIVI/PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,40
MARCATURA CE		EURIBOR A 3 MESI + 1,25

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI		EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI		EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	TASSO + ALTO	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE		EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
LEGGE 626	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2,00
INVESTIMENTI/13 ^A /14 ^A		EURIBOR A 3 MESI + 2,00
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCA POPOLARE BERGAMO

ORDINARIO (necessità aziendali)		EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO		EURIBOR A 3 MESI + 1,40
TREDICESIMA MENSILITA'	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1,00

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,25

B.C.C. LESMO

PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA' E SCORTE DI MATERIE PRIME		EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI (MACCHINARI, ATTREZZATURE)		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (IMMOBILI)		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 2
ACCONTO IMPOSTE (NOVEMBRE)		EURIBOR A 3 MESI + 2
MOSTRE E FIERE		EURIBOR A 3 MESI + 2
REALIZZAZIONE SITI WEB		EURIBOR A 3 MESI + 1,75

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13a - 14a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,25

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA LECCESE

ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (macchinari/attrez/impianti)		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
INVESTIMENTI PER IMMOBILI (IPOTECARIO)		EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^A MENSILITA'		EURIBOR A 3 MESI + 1,875
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,375
ACCONTO IMPOSTE (NOVEMBRE)		EURIBOR A 3 MESI + 1,875

B.C.C. TRIUGGIO

ORDINARIO		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE		EURIBOR A 3 MESI + 1,25
ACCONTO IMPOSTE (novembre)		EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA		EURIBOR A 3 MESI + 1,25

16 dicembre 2010 • Euribor trimestrale: 1,024 % / Euribor semestrale: 1,254 %

INDICE ISTAT per gli affitti

novembre 2010

1,7 %

GENNAIO

■ 1	CCNL Grafici - Comunicazione - Editoria (artigiani) Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° novembre 2010, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	Sindacale
■ 1	CCNL tessili (artigiani) Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° dicembre 2010, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	Sindacale
■ 1	CCNL edili (artigiani) Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° gennaio 2011, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	Sindacale
■ 6	Festività dell'Epifania Festività tuttora ricorrente	Sindacale
■ 16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	Sindacale
■ 16	INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	Sindacale
■ 16	INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente	Sindacale
■ 17	IVA soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di dicembre 2010 al netto dell'acconto versato a dicembre 2010	Fiscale
■ 17	IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di dicembre 2010	Fiscale
■ 25	MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di dicembre 2010 da parte dei soggetti mensili, o nell'ultimo trimestre 2010 da parte dei contribuenti trimestrali	Fiscale
■ 30	Agenti e rappresentanti di commercio Trasmissione conto provvigioni e relativo importo inerente tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale	Sindacale
■ 30	CESSAZIONE ATTIVITA': contribuenti che hanno cessato l'attività il 31/12/2010: termine per la presentazione presso la Camera di Commercio e l'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni di cessazione	Fiscale
■ 31	ELENCHI "BLACK LIST" MENSILI-TRIMESTRALI Invio telematico del modello di comunicazione delle operazioni, registrate o soggette a registrazione, con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni del mese di DICEMBRE da parte dei soggetti mensili e del IV trimestre 2010 per i soggetti trimestrali	Fiscale
■ 31	ABBONAMENTO RAI: termine per il pagamento del canone Rai	Fiscale
■ 31	INPS Aziende Industriali Contribuzione ridotta CIG All'inizio di ogni anno le aziende interessate che vogliono usufruire dell'aliquota ridotta alla CIG devono presentare la dichiarazione che l'anno precedente il numero medio dei dipendenti in forza era pari o inferiore a 50. La dichiarazione di cui sopra va presentata se vi sono state variazioni rispetto all'anno precedente	Sindacale

CAAF DI CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

730 e ICI • Il Caaf Confartigianato Lecco è a disposizione per verificare il tuo modello **730 e ICI** e ti assiste anche nella predisposizione dei modelli con un trattamento scontato.

RED • Molte pensioni sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati. Rivolgendoti al Caaf Confartigianato potrai verificare ed elaborare il tuo **RED** (Modello Reddittuale).

ISEE • Calcoliamo e certifichiamo il tuo ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), rilasciando un'attestazione valida per le prestazioni agevolate che lo richiedono: assegno nucleo familiare e di maternità, rette asili nido, servizi educativi, mense scolastiche, tasse universitarie, servizi socio-sanitari, utenze (telefono, luce, gas, ecc).

ISEEU • La situazione economica del nucleo familiare degli studenti viene valutata sulla base dell'ISEEU (indicatore di situazione economica equivalente università). Il nostro Caaf rilascia gratuitamente la certificazione ISEEU. È un ricalcolo del ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici. Gli studenti che non presentano la certificazione ISEEU versano l'importo massimo.

